

# Prospective

PERIODICO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE DI SAN MICHELE SALENTINO

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO I - NUMERO 4 - APRILE 2006

## Centrosinistra: un progetto che avanza

I risultati elettorali di San Michele spingono le forze dell'Unione a lavorare insieme per essere riferimento politico credibile per tutti coloro che non si riconoscono nella maggioranza "Torrioni"

### CARTA VETRATA CONSIGLI PER L'USO

di Francesco Gorgoni

In tutti i Paesi a regime totalitario una delle prime preoccupazioni dei dittatori di turno è quella di assumere il controllo dei mezzi di informazione, perché in tal modo essi possono veicolare decisioni politiche, modelli culturali e notizie in genere che fanno più comodo alla propria legittimazione.

Paradossalmente tali comportamenti si manifestano, sia pure nel rispetto dei principi costituzionali, anche in tutte le piccole realtà dei Paesi più evoluti e democratici dove soltanto le Amministrazioni locali possono dotarsi più o meno agevolmente di un proprio sistema di informazione (stampa e siti web). Ciò in quanto le stesse hanno facoltà di affrontare le spese per la stampa e dei tecnici informatici attingendo a discrezione/diritto dai fondi di bilancio; utilizzano - pare senza ulteriore esborso - unità del personale dipendente che per contratto dovrebbero svolgere esclusivamente compiti afferenti i profili professionali di appartenenza; ed altre unità che a vario titolo - ma non certo per fini giornalistici - sono nel libro paga del Comune. Oltre ad essere in possesso, e non è certo una cosa da poco, della maggior parte della materia prima, che sono le notizie, derivanti appunto dal proprio impegno politico/lavorativo. Il più delle volte, per il settore della stampa, lo strumento si presenta sotto le mentite spoglie di un "bollettino", di una pubblicazione cioè che per convenzione dovrebbe riportare esclusivamente notizie sulle attività politiche ed amministrative svolte in un dato periodo dall'Amministrazione comunale editrice (Consigli comunali, eventi politici di un certo interesse, servizi offerti alla collettività, progetti, gare, delibere, ecc.); mentre in realtà tende ad occupare spazi molto più ampi (cronaca, commenti, cultura, avvenimenti, ecc.) e sulla base di una linea editoriale "politica" e spesso faziosa, ancorché approssimativa.

Continua a pag. 2

### I CAMELLI VENGONO DA LONTANO E LONTANO DEVONO ANDARE



Questo cammello, ripreso recentemente mentre brucava un po' di erba sul terreno della Lottizzazione Ligorio, ci ha suggerito di adottarlo come simbolo per la nostra "campagna" contro le cosiddette "truppe cammellate" a S. Michele Salentino.

Le "truppe cammellate" sono le figure professionali non residenti a cui l'Amministrazione comunale fa ricorso per "esigenze politiche" ogni qualvolta non vuole prendere in considerazione cittadini del luogo che pure, o maggiormente, potrebbero averne titolo per meriti ed esperienza. Ovviamente la critica riguarda solo i criteri delle scelte politiche, non le persone coinvolte in esse.

Ci proponiamo di pubblicare questo logo in seguito, fino a quando non ci saranno chiari segnali di cambiamento. (Foto e Logo: F. Gorgoni)

## Inchiesta nel settore del commercio delle auto usate

Operatori con notevoli potenzialità d'investimento, bloccati da cause che devono essere superate, nell'interesse di tutta la comunità di San Michele S.no.

a cura di Arcangelo Barletta

La questione dello sviluppo in ogni realtà locale è sempre al centro del confronto politico. Sebbene si attribuisca, su tale problema, un peso prevalente all'azione del governo centrale rispetto alla possibilità di incidere delle amministrazioni locali, il ruolo di queste rimane fondamentale. L'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Torrioni ha, ultimamente, dato dei segnali, in fatto di politica dello sviluppo territoriale, che ci sembrano preoccupanti. Nel giro di poche settimane ha approva-

to, con una precisa impostazione, il regolamento di assegnazione delle aree PIP, salvo poi riapprovarlo con modifiche sostanziali nella seduta di consiglio comunale successiva. Inoltre, ha bocciato in consiglio comunale, sebbene il Sindaco stesso si fosse pronunciato positivamente sull'iniziativa nella relativa conferenza di servizi, l'istanza di un operatore nel commercio delle auto, tesa a realizzare un investimento rilevante, in variante al PRG in vigo-

Continua a pag. 3



di Arcangelo Barletta

All'indomani delle elezioni comunali del 2002, che vide prevalere la lista Torrioni sull'altra lista di Centro-destra, capeggiata da Pasquale Gallone, nessuna persona, dotata di buon senso, avrebbe scommesso un soldo sulla possibilità del centrosinistra di presentarsi al prossimo appuntamento elettorale per le amministrative con qualche chance di vittoria. Ricordo di aver avuto uno scambio di idee, con un'amica, già sostenitrice della lista di centrosinistra nelle elezioni locali. Concordammo sulla necessità che a San Michele, i valori, le sensibilità e le risorse del centrosinistra non potevano scomparire del tutto, al di là delle reali possibilità per esso di ritornare ad essere decisivo. Con questo punto fermo, è stato avviato un progetto politico, i cui obiettivi in generale sembravano realisticamente difficili da centrare, ma che comunque avrebbe assicurato a San Michele la presenza del centrosinistra. Questo primo passo, infatti, fu semplice. Dopo che Pasquale Gallone, palesò in termini chiari la sua idiosincrasia a svolgere il dovuto ruolo di riferimento per tutte le forze alternative alla maggioranza Torrioni all'interno del Consiglio Comunale, due consiglieri eletti nella sua lista, presero coscienza della situazione ed avviarono un percorso che gradualmente li ha portati ad essere sempre più vicini ai partiti del Centrosinistra e quindi a farne attivamente parte. Tuttavia, quel che è stato il vero punto di svolta, sono state le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale. In quella occasione, i partiti del centrosinistra ebbero l'intelligenza di concentrare i loro voti sul proprio candidato con maggiori probabilità di essere eletto e così, sebbene fossero minoranza nell'elettorato di San Michele, riuscirono a far eleggere un proprio rappresentante attraverso il partito della Margherita, contrariamente a quanto avvenne nel centrodestra, che a causa dei meccanismi dei premi elettorali a favore della coalizione vincente, non riuscì ad eleggere alcun consigliere alla Provincia. Ottenuto questo importante risultato, si

Continua a pag. 2